

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
SSD One Health e Flussi Informativi

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277.111; 0332/277.240
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Como,
Rif. Prot. in entrata n. P. 0068033. del 23-06-2026

Spett.le Ufficio Tecnico
di Como (CO)
protocollo@comune.pec.como.it

e, p.c. - ARPA
Via Einaudi, 1 22100 COMO
dipartimentocomo.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS). RELATIVA ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO LIMITATAMENTE ALLE AREE OGGETTO DELLA SENTENZA TAR LOMBARDIA DI MILANO N. 1918/2021 VIA STATALE PER LECCO

Esaminata la documentazione trasmessa, costituita dal Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS relativo alla variante puntuale del Piano di Governo del Territorio, predisposta ai sensi della Direttiva 2001/42/CE, del D.lgs. 152/2006 e della L.R. 12/2005, si formulano le seguenti osservazioni di competenza sanitaria e ambientale.

La variante interessa un ambito limitato già urbanizzato, oggetto della Sentenza TAR Lombardia n. 1918/2021, finalizzata alla ridefinizione della disciplina urbanistica dell'area.

Dall'analisi della documentazione emerge che:

- la variante ha carattere puntuale e interessa esclusivamente l'ambito individuato dalla sentenza;
- l'intervento non comporta rilevanti trasformazioni territoriali né significativo consumo di nuovo suolo;
- gli effetti ambientali attesi risultano circoscritti al lotto di intervento;
- non emergono elementi tali da far prevedere impatti significativi sulla salute della popolazione o sulle principali matrici ambientali, purché siano rispettate le normative vigenti e adottate idonee misure di mitigazione durante le fasi di cantiere e di esercizio.



Fatti salvi i diritti di terzi e il parere di competenza di altri Enti, si trasmette il seguente contributo tecnico-sanitario e ambientale ai sensi della L.R. 12/2005 e del D.lgs. 152/2006.

Si intende focalizzare l'attenzione sui concetti di **prevenzione** e **promozione** della salute. La prima basata sull'applicazione di norme per contrastare fattori di rischio conosciuti, la seconda incentrata sull'adesione spontanea a comportamenti protettivi e al perseguimento di fattori utili al miglioramento delle condizioni di salute e benessere individuale e collettivo

- **perimetrazioni e fasce di rispetto**: si raccomanda particolare attenzione nella definizione e gestione delle perimetrazioni e delle fasce di rispetto, con riferimento a centri abitati, aree pedonali, assetti geologici, cimiteri, infrastrutture ferroviarie e stradali, elettrodotti, impianti di trattamento rifiuti, depuratori, corsi d'acqua e laghi, al fine di garantire adeguati livelli di tutela ambientale e sanitaria.

- **contenimento del consumo di suolo**: si raccomanda di privilegiare il contenimento del consumo di suolo, orientando le nuove previsioni verso il recupero del patrimonio edilizio esistente e l'uso efficiente delle risorse territoriali. Dovranno essere limitate le superfici impermeabilizzate, al fine di favorire la ricarica delle falde e il mantenimento degli equilibri idrogeologici ed ecologici.

Si raccomanda inoltre di:

- prevedere interventi di recupero e bonifica delle aree dismesse, riducendo il carico ambientale e promuovendo processi di rigenerazione sostenibile. Ogni intervento sia preceduto dalle necessarie verifiche ambientali e geologiche finalizzate ad accertare l'assenza di contaminazioni del suolo e del sottosuolo. Qualora vengano rilevate situazioni di contaminazione dovranno essere attivate le procedure previste dal D.lgs. 152/2006;
- adozione di tutte le misure necessarie ad evitare fenomeni di contaminazione accidentale del suolo e delle acque sotterranee durante le lavorazioni.

- **risorsa idrica**: la disponibilità idrica deve essere coerente con i fabbisogni previsti (residenti, popolazione fluttuante e usi produttivi). Si raccomanda la predisposizione di una relazione di bilancio idrico che definisca in modo esplicito i fabbisogni (in litri/secondo) e le fonti di approvvigionamento, con verifica della capacità del sistema acquedottistico. Devono essere garantite le aree di tutela delle captazioni idropotabili (zone di tutela assoluta, rispetto e protezione di pozzi e sorgenti), nel rispetto della normativa vigente. Si raccomanda l'adozione di misure di risparmio e recupero della risorsa idrica, tra cui sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per usi non potabili (R.R. n. 2/2006).

Si raccomanda tuttavia:

- di promuovere sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche negli interventi di nuova costruzione e rigenerazione;
- di incentivare tecniche di drenaggio urbano sostenibile;
- di verificare, in sede attuativa, la compatibilità delle nuove urbanizzazioni con la capacità delle reti acquedottistiche e fognarie esistenti;
- corretta gestione delle acque meteoriche e reflue;
- rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica previsto dalla normativa regionale.

- **rifiuti**:

- gestione dei rifiuti prodotti durante le attività di demolizione e costruzione secondo la normativa vigente;
- corretta tracciabilità e conferimento agli impianti autorizzati.



- **sistema fognario e depurativo:** si raccomanda che tutte le aree urbanizzate siano dotate di adeguati sistemi di fognatura e collettamento, con obbligo di allaccio degli scarichi ai sistemi depurativi. È auspicabile la realizzazione di reti separate per acque nere e acque meteoriche. Gli scarichi dovranno essere conferiti a impianti di depurazione adeguati, verificando la capacità residua.

- **viabilità, traffico e qualità dell'aria:** la viabilità e il traffico costituiscono fattori rilevanti di pressione ambientale, con effetti su qualità dell'aria, clima acustico e sicurezza. Si raccomanda il perseguimento di misure integrate di mitigazione, tra cui:

- realizzazione di interventi di mitigazione acustica e paesaggistica (barriere, fasce verdi, distanze di rispetto);
- miglioramento della fluidificazione della rete viaria (rotatorie, adeguamenti infrastrutturali);
- potenziamento della mobilità sostenibile (piste ciclabili e percorsi pedonali);
- incremento del trasporto pubblico;
- limitazioni selettive al traffico veicolare nei centri abitati;
- verifica della coerenza con la zonizzazione acustica comunale;
- adozione di misure di contenimento delle polveri durante le attività di cantiere;
- limitazione delle emissioni dei mezzi d'opera e rispetto della normativa vigente;
- monitoraggio dei flussi di fruizione e della pressione su viabilità e sosta.
- eventuale predisposizione di specifiche misure di mitigazione qualora le attività di cantiere possano determinare superamenti dei limiti normativi.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla riduzione delle emissioni atmosferiche (PM10, PM2.5, NOx, CO, SO2) e alla tutela della popolazione esposta.

Sistema del verde urbano ed ecosistemico

Il sistema del verde rappresenta un elemento fondamentale per la prevenzione e la promozione della salute. Si raccomanda la valorizzazione del verde urbano ed extraurbano mediante:

- utilizzo prevalente di specie autoctone;
- mitigazione degli effetti microclimatici;
- riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico;
- miglioramento dell'inserimento paesaggistico degli interventi;
- creazione di connessioni ecologiche e percorsi fruitivi sicuri;
- mantenimento, ove possibile, delle componenti vegetazionali esistenti;
- adeguata sistemazione delle aree verdi quale elemento di mitigazione ambientale e paesaggistica.

Il verde contribuisce inoltre alla regolazione del microclima, alla qualità dell'aria e al miglioramento del benessere psico-fisico della popolazione.

Salute pubblica

- adozione di tutte le misure di prevenzione previste dal D.lgs. 81/2008 durante le attività di cantiere;
- limitazione dei potenziali disagi per la popolazione residente derivanti da rumore, polveri e traffico indotto



Conclusioni

Fatti salvi i diritti di terzi e i pareri degli altri Enti, esaminata, sulla base della documentazione esaminata, non si rilevano elementi tali da far presumere effetti significativi sull'ambiente e sulla salute pubblica tali da rendere necessaria l'assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, fermo restando il rispetto della normativa vigente e delle raccomandazioni sopra riportate.

Si esprime pertanto **parere favorevole** alla proposta di esclusione dalla procedura di VAS.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

PER IL RESPONSABILE
SSD ONE HEALTH E FLUSSI INFORMATIVI
Dott.ssa Elena Tettamanzi

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo
dott. Michele Conte firmatario del procedimento

Responsabile del procedimento: Dott. Michele Conte – contem@ats-insubria.it
Pratica trattata da: Dorina Uruci – urucid@ats-insubria.it